



Marino, Silvani e Venanzoni attaccano la Maggioranza

“Dopo le perplessità espresse da più parti politiche, compresi i sottoscritti, rispetto all’ordinanza di chiusura dell’ufficio anagrafe di Frattocchie nelle giornate di lunedì, a decorrere dal 1 luglio, credevamo che il sindaco avrebbe rivisto il provvedimento, oggettivamente improponibile vista la numerosità dell’utenza alle frazioni, o comunque proposto soluzioni alternative tali da ridurre al minimo i disagi nei confronti dei cittadini. Nulla di tutto questo, l’Amministrazione Comunale ha ritenuto proseguire imperterrita sulla propria strada. Atteggiamento purtroppo non nuovo, da parte di una maggioranza che non si è mai dimostrata aperta alla dialettica vedendo sempre le minoranze come avversari politici. Lo stesso silenzio che incombe sull’impegno della maggioranza grillina a riportare in una posizione più agevole per i cittadini la delegazione decentrata, oggi ubicata su via Nettunense. Un impegno preso con una mozione condivisa e votata da tutto il Consiglio Comunale nel 2016. Sul ripristino della centralità della delegazione non possiamo e non vogliamo mollare, memori anche della battaglia contro lo spostamento della stessa, che ci ha visti in prima linea nel 2015 con un mese di presidio permanente e la raccolta di quattromila firme. Non siamo in campagna elettorale caro sindaco, stiamo semplicemente parlando della tutela e della difesa dei diritti dei cittadini! Ribadiamo nuovamente che la carenza di personale non può essere una giustificazione tale da chiudere gli uffici, visto che è risaputo che le risorse umane fra luglio e agosto prendono le ferie. Cari amministratori dovete organizzarvi e programmare una buona volta, considerato che avete a disposizione anche un bilancio virtuoso! Se non avete i margini per procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminati, fate altro. Un dato è certo: un’Amministrazione Comunale non può ridurre in questo modo l’erogazione dei servizi ai cittadini che pagano le tasse”. Così in un una nota i consiglieri comunali del Partito Democratico, Franca Silvani e Gianfranco Venanzoni.

[Read More](#)
